

Delibera n° 522

Estratto del processo verbale della seduta del
11 aprile 2024

oggetto:

ACCORDO STATO REGIONI N. 49/CSR DEL 5 MAGGIO 2021 E ACCORDO N. 197/CSR DEL 6 SETTEMBRE 2023. REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE ALLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE EROGANTI PRESTAZIONI DI MEDICINA TRASFUSIONALE E DELLE STRUTTURE AFFERENTI AL PROGRAMMA DI TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE) IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 63 E 64 DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2019, N. 22 (RIORGANIZZAZIONE DEI LIVELLI DI ASSISTENZA, NORME IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SANITARIA E SOCIO SANITARIA E MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26/2015 E ALLA LEGGE REGIONALE 6/2006). RECEPIMENTO E APPROVAZIONE.

Massimiliano FEDRIGA	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Mario ANZIL	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Cristina AMIRANTE	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Sergio Emidio BINI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sebastiano CALLARI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Riccardo RICCARDI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Pierpaolo ROBERTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Alessia ROSOLEN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Fabio SCOCCIMARRO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Stefano ZANNIER	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Barbara ZILLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Revisione dell'Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003 (Rep. Atti 1770/CSR), in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici e delle linee guida di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE)" (Repertorio atti n. 49/CSR del 5 maggio 2021), pubblicato nella G.U. n. 7 dell'11.1.2022;

Rilevato che tale Accordo definisce:

- i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dell'Unità clinica, dell'Unità di raccolta delle cellule staminali emopoietiche (di seguito indicate CSE) da sangue periferico, (di seguito indicato PB – Peripheral Blood), dell'Unità di raccolta delle cellule staminali da sangue midollare (di seguito indicato BM – Bone Marrow) e dell'Unità di processazione, che comprendono anche le modalità organizzative di coordinamento dell'Unità di processazione con i servizi trasfusionali sedi delle Unità di raccolta di CSE da PB, con le Unità cliniche responsabili della raccolta di CSE da BM e con le Unità cliniche responsabili dell'impiego delle CSE a fini di trapianto, fermi restando per ciascuna delle suddette unità i requisiti generali e specifici stabiliti dalla normativa vigente;
- le linee guida per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO dei Programmi di Trapianto di nuova istituzione e i requisiti di attività minima per il mantenimento dell'accREDITAMENTO dell'attività di trapianto di CSE;
- le indicazioni alle quali devono attenersi le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per autorizzare e accREDITARE i Programmi di Trapianto (di seguito PT) di CSE, specificandone le unità afferenti e la tipologia di attività clinica di trapianto svolta (autologo adulto, autologo pediatrico, allogenico adulto, allogenico pediatrico, misto adulto/pediatrico);
- le indicazioni alle quali devono attenersi le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per stabilire i PT di CSE attivi nel proprio territorio, necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni assistenziali specialistici/trapiantologici dell'utenza, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), pubblicato in G.U. Serie Generale n.127 del 04-06-2015, al fine di garantire elevati livelli di qualità e sicurezza nell'erogazione dei previsti livelli essenziali di assistenza in materia di trapianto di CSE;

Vista la DGR n. 1965/2021 avente ad oggetto "L.R. 22/2019. DGR 1446/2021 "Definizione delle attività e delle funzioni dei livelli assistenziali del servizio sanitario regionale". Rettifica errori materiali", che, al suo allegato 3, individua le funzioni di emato - oncologia, assegnate agli enti del Servizio sanitario regionale (di seguito SSR);

Considerato che le funzioni di emato - oncologia degli enti del SSR, individuate nella citata DGR n. 1965/2021, possono essere tra loro interconnesse in uno o più Programmi Trapianti Metropolitani all'interno di una rete regionale dei Trapianti di Midollo;

Visto il modello di PT di CSE, individuato nel documento allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che tale programma risulta coerente con le indicazioni del medesimo Accordo Stato Regioni n. 49/2021, nonché con la citata DGR n. 1965/2021 e con il citato D.M. n. 70/2015;

Richiamati:

- l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni in data 25 marzo 2021, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come

aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242 CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica (Repertorio atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021);

- la DGR 5 maggio 2023, n. 699, avente ad oggetto: "Recepimento dell'accordo stato regioni n. 29/CSR del 25 marzo 2021. Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale ai sensi degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019 n. 22 (riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006). Approvazione";
- Il D.P.Reg 18 maggio 2023, n. 92, avente ad oggetto: "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)";

Rilevato che, in attuazione delle previsioni della precitata DGR n. 699/2023 le strutture regionali di medicina trasfusionale sono state sottoposte alla verifica di conformità ai requisiti disciplinati dall'anzidetto Regolamento di cui al D.P.Reg. n. 92/2023 e sono state destinatarie, pertanto, di un provvedimento di autorizzazione e accreditamento coerente con il contenuto dell'Accordo Stato Regioni n. 29/2021 sopra richiamato;

Rilevato, altresì, che i requisiti relativi alle attività di raccolta di sangue e di altri emocomponenti, nonché quelle di processazione, individuate nel citato Accordo CSR n. 29/2021, sono funzionali sia alle attività di medicina trasfusionale, sia a quelle di trapianto di CSE;

Considerato che la definizione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle attività di trapianto di CSE, in attuazione dell'Accordo CSR n. 49/2021, consente di evidenziare le attività di pertinenza esclusiva della medicina trasfusionale, quelle di pertinenza esclusiva del trapianto di CSE e quelle rivolte ad entrambi i settori di attività;

Valutata, di conseguenza, l'opportunità di adottare un documento che riporti separatamente i requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di medicina trasfusionale e quelli delle strutture ove si svolge l'attività di trapianto di CSE, al fine di consentire una valutazione specifica e autonoma delle due attività, o di effettuare, laddove ritenuto necessario, una valutazione contestuale delle medesime;

Visto lo schema di Regolamento predisposto dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con i relativi allegati A e B, uniti al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, che disciplinano, rispettivamente, i requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle attività di medicina trasfusionale e quelle di trapianto di CSE;

Dato atto che il procedimento e i requisiti disciplinati da detto Regolamento consentono di valutare separatamente le attività di medicina trasfusionale e quelle del PT delle CSE, o di procedere, laddove ritenuto necessario, a una valutazione contestuale delle due attività;

Considerato che l'eventuale valutazione contestuale dei requisiti afferenti alle attività di medicina trasfusionale e del PT di CSE, nell'ambito di un procedimento finalizzato al rilascio

dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO in capo agli enti del SSR che svolgono tali attività, risponde ai principi di economicità ed efficacia del procedimento amministrativo;

Precisato, pertanto, che il medesimo Regolamento sostituisce integralmente quello disciplinato dal citato D.P.Reg n. 92/2023;

Rilevato che l'Accordo Stato Regioni n. 49/2021 disciplina, aggiornando quelle attualmente in vigore, le modalità di svolgimento delle verifiche dei servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta finalizzate al rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO;

Dato atto che i requisiti e le modalità di verifica disciplinati nel Regolamento sopra individuato sono formulati in coerenza con le previsioni del medesimo Accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato Regioni n. 197/2023 e sono funzionali anche alla valutazione dei requisiti di autorizzazione e di accREDITAMENTO delle attività di trapianto di CSE;

Richiamati:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27, recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";
- la legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" e ss. mm. e ii.;

Valutata la necessità di confermare la formulazione unitaria dei requisiti di autorizzazione e di accREDITAMENTO e il procedimento di verifica contestuale degli stessi, in ragione del possesso obbligatorio sia dell'autorizzazione che dell'accREDITAMENTO da parte delle strutture cui è attribuita la competenza sulle attività di medicina trasfusionale e del PT delle CSE, del carattere pubblico delle medesime, nonché della formulazione dei medesimi requisiti riportata negli Accordi raggiunti in sede di Conferenza Stato Regioni n. 29/2021, n. 49/2021 e n. 197/2023;

Visto l'articolo 5 comma 3 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), che consente l'estensione del termine del procedimento fino a un massimo di centottanta giorni nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, siano indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti;

Atteso che l'articolazione territoriale di competenza degli enti del SSR, introdotta dalla citata legge regionale n. 27/2018, l'organizzazione dipartimentale dei servizi di medicina trasfusionale, l'articolazione strutturale e organizzativa del PT di CSE, la molteplicità delle strutture coinvolte e la varietà delle attività rientranti in tali servizi determinano la necessità di avviare delle attività istruttorie particolarmente complesse, finalizzate all'accertamento della conformità ai requisiti di autorizzazione e di accREDITAMENTO, sia mediante la verifica documentale, di competenza della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, sia mediante l'istruttoria tecnica consistente in un sopralluogo affidato a un Gruppo di valutazione formato da professionisti dipendenti degli enti del SSR, inseriti nell'elenco regionale dei valutatori regionali dell'accREDITAMENTO e nell'elenco dei valutatori nazionali dei servizi trasfusionali, istituito presso il Centro nazionale sangue;

Richiamati:

- la DGR n. 2220 del 6 novembre 2015, avente ad oggetto: "Recepimento dell'intesa, rep. 2.32/CSR del 19 febbraio 2015, ai sensi dell'art 8, comma 6, della L. 131/2003, tra il governo, le regioni e le province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Istituzione dell'organismo tecnicamente accreditante", come modificata dalla DGR n. 930, del 16.6.2023, avente ad oggetto "Attivazione del sistema di autorizzazione e di accreditamento per l'erogazione di cure domiciliari nei confronti delle aziende sanitarie regionali in attuazione dell'intesa, ai sensi dell'art 8, comma 6 della L. 131/2003, tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante 'proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178' (repertorio atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021). Approvazione regolamento. Modifica allegato DGR 2220/2015";
- il decreto del Direttore Centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 1899/SPS del 13 dicembre 2017, "L.R. n. 23/2013 - D.G.R. n. 2220/2015. Costituzione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (di seguito OTA)";
- il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 53628/GRFVG, del 16 novembre 2023, "D.G.R. n. 2220/2015. Aggiornamento del Manuale sulle competenze dei gruppi di valutazione e sui criteri di svolgimento delle verifiche di accreditamento";
- il decreto del Direttore di Area Servizi Assistenza Primaria della Direzione centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1771 del 22 novembre 2018, "D.G.R. n. 2220/2015. Costituzione dell'elenco regionale dei valutatori dell'accreditamento istituzionale";

Considerato che, in virtù di quanto disposto dai provvedimenti sopra richiamati, i valutatori incaricati dell'istruttoria tecnica vengono individuati dall'O.T.A. e successivamente incaricati dalla Direzione centrale competente in materia di salute nell'ambito degli specifici procedimenti finalizzati al rilascio dell'accreditamento;

Considerato, pertanto, che l'elevato numero di soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione e accreditamento istituzionale, la complessità delle attività istruttorie richieste, le modalità di conferimento dell'incarico ai valutatori, la cui disponibilità deve essere compatibile con le esigenze di servizio degli enti del SSR di appartenenza, rappresentano elementi in grado di incidere in maniera determinante sulla sostenibilità dei tempi, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa;

Considerata la particolare rilevanza degli interessi pubblici tutelati, afferenti alla tutela della salute e alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza, nonché alla regolamentazione della specifica attività di medicina trasfusionale che incide in maniera significativa su vasti settori di prestazioni sanitarie;

Rilevato, conseguentemente, che la durata massima del procedimento disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, fissata in centottanta giorni, è coerente con le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 3, della legge regionale 7/2000;

Precisato che viene confermata la durata di due anni dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei servizi trasfusionali e che viene stabilita la durata di quattro anni del PT di CSE, in quanto coerente con le previsioni degli Accordi conclusi in sede di Conferenza Stato-Regioni sopra citati;

Preso atto che l'allegato B, del citato Accordo raggiunto in sede di Conferenza Stato-Regioni n. 49/2021, prevede che i CRT si avvalgono del supporto di un Comitato Tecnico Scientifico costituito da professionisti della rete regionale di trapianto di CSE;

Visto il documento denominato "Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)" allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce la composizione e le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico;

Visti i pareri resi a seguito della diramazione effettuata ai sensi della circolare n. 1/2021, agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Ritenuto, pertanto:

- di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Revisione dell'Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003 (Rep. Atti 1770/CSR), in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici e delle linee guida di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE)" (Repertorio atti n. 49/CSR del 5 maggio 2021), pubblicato nella G.U. n. 7 dell'11.1.2022;
- di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti. (Rep. atti n.197/CSR del 6 settembre 2023);
- di approvare il modello organizzativo della rete regionale dei PT di CSE della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, descritto nel documento allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il documento denominato "Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)" allegato 2 alla presente deliberazione", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce la composizione e le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico e di stabilire che la nomina dei componenti del medesimo Comitato è demandata a un decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità che ne stabilisca, inoltre, la durata e le ulteriori funzioni secondo le indicazioni eventualmente fornite dal CRT;
- di approvare il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale e delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)", con i relativi allegati A e B, riportato nel documento allegato 3 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- di dare mandato alla Direzione centrale salute di attivare i procedimenti di integrazione dell'autorizzazione e dell'accREDITamento nei confronti degli Enti del SSR già titolari di autorizzazione e accREDITamento per l'attività di medicina trasfusionale ai sensi del D.P.Reg. n. 92/2023, nonché quelli per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITamento del PT di CSE, al fine di verificare la loro conformità ai requisiti relativi previsti dagli Accordi raggiunti in sede di Conferenza Stato-Regioni sopra citati;

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

la Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Revisione dell'Accordo Stato Regioni 10 luglio 2003 (Rep. Atti 1770/CSR), in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, per la definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici e delle linee guida di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE)". (Repertorio atti n. 49/CSR del 5 maggio 2021), pubblicato nella G.U. n. 7 dell'11.1.2022.
- 2.** Di recepire l'Accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'aggiornamento e la revisione dell'allegato B dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) relativo al modello per le visite di verifica dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti (Rep. atti n.197/CSR del 6 settembre 2023).
- 3.** Di approvare il modello organizzativo della rete regionale dei Programma Trapianti di CSE della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, descritto nel documento allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- 4.** Di approvare il documento denominato "Costituzione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)", allegato 2 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e di stabilire che la nomina dei componenti del medesimo Comitato è demandata a un decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità che ne stabilisca, inoltre, la durata e le ulteriori funzioni secondo le indicazioni eventualmente fornite dal CRT.
- 5.** Di approvare il "Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie pubbliche eroganti prestazioni di medicina trasfusionale e delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE) in attuazione degli articoli 63 e 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)", con i relativi allegati A e B, riportato nel documento allegato 3 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.
- 6.** Di dare mandato alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di attivare i procedimenti di integrazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento nei confronti degli enti del SSR già titolari di autorizzazione e accreditamento per l'attività di medicina trasfusionale ai sensi del D.P.Reg. n. 92/2023, nonché quelli per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Programma di Trapianto di CSE, al fine di verificare la loro conformità ai requisiti relativi previsti dagli Accordi raggiunti in sede di Conferenza Stato-Regioni citati nel presente provvedimento.
- 7.** Di dare esecuzione alla presente deliberazione con decreto del Presidente della Regione, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE